

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 16,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 22 marzo 2004.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantuno.

Discussione del testo unificato delle proposte di legge: Prevenzione e divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile (150-3282-3867-3884, già approvata dalla II Commissione del Senato-4204).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per la discussione sulle linee generali è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

CAROLINA LUSSANA, *Relatore per la II Commissione*, osserva che il valore dell'integrità fisica e morale della persona costituisce un limite invalicabile per qualunque tradizione e cultura, sottolinea che il testo unificato in discussione sancisce il divieto dell'esercizio di pratiche di infibulazione, di escissione e di clitoridectomia sul territorio dello Stato italiano, prevedendo una specifica fattispecie di reato, in conformità con le raccomandazioni del Consiglio d'Europa in materia di maltrat-

tamenti verso l'infanzia. Sottolinea, quindi, la particolare rilevanza delle disposizioni di carattere sociale e sanitario, nonché di quelle concernenti la prevenzione dei suddetti fenomeni opportunamente introdotte nel corso dell'iter nelle Commissioni.

DOMENICO DI VIRGILIO, *Relatore per la XII Commissione*, nel sottolineare la condanna universale delle pratiche di mutilazione sessuale, come si evince da diversi documenti approvati dall'Organizzazione mondiale della sanità e dal Parlamento europeo, osserva che il testo unificato in discussione è opportunamente finalizzato a contrastare tali fenomeni, presenti anche sul territorio italiano, attraverso il potenziamento delle strutture sanitarie e la creazione di figure professionali *ad hoc*, nonché attraverso un'azione di coordinamento delle attività di informazione e prevenzione sia nei paesi di origine delle bambine e delle donne vittime di mutilazioni sessuali, sia sul territorio italiano.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Ministro per le pari opportunità*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI, osserva che le mutilazioni genitali femminili, che costituiscono una grave violazione dei diritti umani, sono già sanzionate penalmente nell'ordinamento italiano, ritiene necessario, al fine di contrastare il fenomeno, privilegiare dal punto di vista normativo un approccio basato sugli interventi di prevenzione, di informazione e di diffusione di nuovi modelli sociali. Nel sottolineare lo spirito costruttivo con cui è stato elaborato il testo unificato in esame,

auspica tuttavia l'introduzione di modifiche nel senso di una più chiara attribuzione delle competenze, della previsione di vincoli temporali e di maggiori risorse finanziarie, nonché dell'eliminazione di alcune ambiguità culturali di fondo.

FRANCA BIMBI, nel ricordare che il provvedimento in esame è scaturito da un intenso dialogo interculturale, sottolinea che le mutilazioni genitali femminili rientrano nel più ampio fenomeno della violenza di genere. Pur esprimendo apprezzamento per la finalità del provvedimento, lamenta la mancata definizione delle motivazioni sociali dell'intervento legislativo, che risente di una certa ambiguità culturale, rivelando un approccio esclusivamente circoscritto alle popolazioni immigrate ed alle donne in particolare. Auspica quindi l'introduzione di alcuni miglioramenti nel testo in esame, soprattutto nel senso di un maggiore coinvolgimento delle donne delle comunità interessate e dell'affidamento al ministro per le pari opportunità della responsabilità del coordinamento delle attività di prevenzione e contrasto del fenomeno. In particolare, sottolinea la necessità di cambiare l'approccio culturale che lo sottende, esaltando il valore del provvedimento come strumento di tutela dei diritti di tutte le donne e non solo delle immigrate.

LAURA CIMA osserva che le pratiche di mutilazione genitale femminile sono espressione della condizione di subordinazione, anche sotto il profilo culturale e dei rapporti sessuali, in cui si trovano le donne in taluni paesi.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

CAROLINA LUSSANA, *Relatore per la II Commissione*, sottolinea l'ampia condivisione registratasi sul provvedimento in discussione, preannuncia la presentazione di emendamenti ulteriormente migliorativi del testo unificato; giudica altresì equilibrata e proporzionata alla gravità degli illeciti commessi la prevista disciplina sanzionatoria.

DOMENICO DI VIRGILIO, *Relatore per la XII Commissione*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore per la II Commissione.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Ministro per le pari opportunità*, sottolinea l'esigenza di promuovere puntuali ed articolati interventi al fine di prevenire e contrastare, anche sul piano culturale, le pratiche di mutilazione genitale femminile, opportunamente previste dal testo unificato in discussione quale autonoma fattispecie delittuosa; manifestato, inoltre, apprezzamento per l'ampia convergenza registratasi nel corso dell'*iter* in Commissione, ritiene che il provvedimento in esame — segnatamente le disposizioni concernenti azioni di carattere preventivo — possa essere ulteriormente migliorato nel prosieguo del dibattito.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione delle mozioni Cima n. 315 e Spini n. 338: Iniziative per favorire una maggiore coesione politica degli Stati membri dell'Unione europea.

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al resoconto della seduta del 17 marzo 2004.

Avverte altresì che sono state presentate le ulteriori mozioni Antonio Leone n. 347, Naro n. 348, Anedda n. 349 e Realacci n. 350, vertenti sul medesimo argomento dei documenti iscritti all'ordine del giorno: saranno pertanto discusse congiuntamente.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

LAURA CIMA illustra la sua mozione n. 315, osservando che purtroppo durante il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea il processo di unificazione politica dell'Europa non ha fatto registrare significativi progressi, anche a causa della partecipazione di alcuni paesi europei, tra cui l'Italia, all'intervento mi-

litare statunitense in Iraq: si rende pertanto necessaria un'azione più incisiva e concreta del Parlamento, al fine di sollecitare il Governo ad assumere iniziative idonee ad evitare la condizione di isolamento dell'Italia, che, al contrario, dovrebbe farsi interprete, in ambito comunitario, dell'esigenza di pervenire con sollecitudine alla definitiva approvazione della Costituzione europea. Auspica, infine, la predisposizione di un documento di indirizzo unitario.

VALDO SPINI illustra la sua mozione n. 338, sottolineando l'esigenza che il Governo italiano si attivi per chiedere l'immediata riconvocazione della Conferenza intergovernativa, con l'obiettivo di pervenire all'approvazione della Costituzione europea; invita inoltre l'Esecutivo a non sostenere soluzioni al ribasso rispetto al progetto della Convenzione sull'avvenire dell'Europa ed a fare la massima chiarezza rispetto agli obiettivi perseguiti in ambito comunitario ed alle modalità con le quali intende realizzarli, paventando il rischio di un ulteriore isolamento dell'Italia a livello europeo ed internazionale.

GIUSEPPE NARO illustra la sua mozione n. 348, rilevando, in particolare, che per contrastare efficacemente il terrorismo, l'Unione europea dovrebbe essere presente con maggiore autorevolezza ed incisività nel contesto internazionale.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

GIUSEPPE NARO, nel prendere altresì atto dell'efficacia dell'azione diplomatica del Governo, invita l'Esecutivo a continuare ad attivarsi con determinazione affinché si possa pervenire all'approvazione della Costituzione europea prima delle prossime elezioni del Parlamento europeo; auspica inoltre che nel testo definitivo della Carta costituzionale sia inserito un richiamo alle radici cristiane del continente.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, nell'esprimere soddisfazione per il riconoscimento, da parte degli altri paesi europei, dell'importante attività negoziale svolta dal Governo italiano nel secondo semestre del 2003, giudica necessaria ed urgente l'adozione di un trattato costituzionale ambizioso e realistico, che si ispiri al progetto elaborato dalla Convenzione.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Su un lutto del deputato Paola Mariani.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Paola Mariani, colpita da un grave lutto: la perdita del padre.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 429, 2348 e 3157, in un testo unificato.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 30 marzo 2004, alle 10,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 28).

La seduta termina alle 18,15.